



PROVINCIA
DI PAVIA

Codice Fiscale 80000030181
Divisione Agro-Ambientale
Settore Tutela Ambientale

N. 45617 di Protocollo del 03/07/2014
Anno 2014 Titolo 009 Classe 008 Fasc. 8



CONCESSIONE N. 16/2014- AP (RINNOVO CONCESSIONE 9/09)

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

Richiamato il Decreto presidenziale n. 35/2013 del 11/07/2013, di nomina del Direttore della Divisione;

Visto il R.R. n. 2 del 24/03/06 recante la “*Disciplina dell’uso delle acque superficiali e sotterranee, dell’utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell’acqua (...)*”;

Richiamato il decreto n. 9/2009 di concessione di derivazione d’acqua da un pozzo in comune di Casorate Primo, ad uso irriguo, rilasciato dalla Provincia di Pavia all’Azienda Agricola Scevola e relativo disciplinare, notificato il 23/03/2009, della durata di 5 anni;

Esaminata la richiesta di rinnovo della predetta concessione, presentata dalla Az. Agricola Scevola (P.I.: 01667200180), nella persona del legale rappresentante Raffaella Scevola (C.F.: SCVRFL71A23B988Q), con sede in Trovo, Cascina Belvedere, 3, il 22/10/2013 (Prot. 71096) per la derivazione di una portata media e massima di 42 l/s e un volume annuo di 45.000 mc;

Dato atto che sono stati svolti gli adempimenti istruttori di cui all’art. 30 del R.R. 2/2006 e che non sono pervenute osservazioni a seguito delle pubblicazioni previste;

Preso atto della relazione d’istruttoria Rep. n. AMB 451 del 25/06/2014 dalla quale si evince, sia dalle dichiarazioni dell’Azienda Agricola, sia dal sopralluogo effettuato dai tecnici della Provincia, che non ci sono state modificazioni dello stato dei luoghi, rispetto alla situazione esistente all’epoca del rilascio della concessione;

Valutato pertanto di richiamare, quale parte integrante del presente atto, il disciplinare regolante la concessione 9/2009, registrato all’Agenzia delle Entrate di Pavia il 20/02/2009 al n. 1212, di cui, per comodità, si allega copia, al presente provvedimento;

DECRETA

1. di **rinnovare**, salvi eventuali diritti di terzi ed entro i limiti di disponibilità dell’acqua, la concessione 9/2009 di derivazione d’acqua ad uso irriguo da un pozzo ubicato su terreno distinto in C.T. del comune di Casorate Primo al Fg. 8, mapp. 165, per una portata media e massima di 42 l/s e un volume annuo di 45.000 mc all’Azienda Agricola Scevola (P.I.: 01667200180), nella persona del legale rappresentante Raffaella Scevola (C.F.: SCVRFL71A23B988Q);
2. di accordare il rinnovo, salvi i casi di rinuncia, decadenza o revoca, per un periodo di 5 anni successivi e continui a decorrere dal 24/03/2014, data di scadenza della precedente concessione;
3. di obbligare il concessionario all’osservanza delle disposizioni del disciplinare, parte integrante della concessione 9/2009 e qui allegato in copia, salve le modifiche dettate dalla semplice

attualizzazione dello stesso e che riguardano: la durata della concessione di cui al precedente punto, il canone di concessione, che, per l'anno 2014 ammonta ad € 112,11, triplicato ai sensi dell'art. 11 comma 3 lettera d) del RR 2/2006 e il nuovo codice utenza che è PV03232352013;

4. di obbligare il concessionario a trasmettere, entro il 31 marzo di ogni anno, la denuncia dei volumi prelevati nell'anno precedente al Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, fermo restando la necessità di uguale comunicazione all'Autorità concedente;
5. di dare atto che il Concessionario ha provveduto ad effettuare il pagamento del contributo idrografico e il pagamento del canone per l'anno 2014;
6. di pubblicare il presente decreto di concessione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Provincia di Pavia;
7. di consegnare il presente atto all'Azienda Agricola Scevola (P.I.: 01667200180), nella persona del legale rappresentante Raffaella Scevola (C.F.: SCVRFL71A23B988Q), con sede in Trovo, Cascina Belvedere, 3.

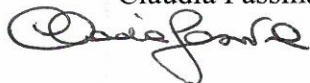
Si dà atto che, al presente provvedimento, è allegata planimetria catastale riportante i terreni asserviti alla derivazione, la localizzazione del pozzo e lo sviluppo del reticolo aziendale deputato al trasferimento dell'acqua nei canali irrigui, nonché alla restituzione, in tre punti, nella Roggia Tolentina. La suddetta planimetria costituisce parte integrante del presente provvedimento di rinnovo.

Si informa che, avverso il presente provvedimento, può essere presentato ricorso, entro 60 giorni dalla data della sua notificazione o conoscenza legale:

- al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche per controversie aventi ad oggetto il diritto relativo alle derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche;
- al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per vizi di incompetenza, eccesso di potere e violazione di legge.

La Responsabile della UO Risorse Idriche

Claudia Fassina



Il Direttore della Divisione

Carlo Sacchi

